

21 Aprile 2026



**Ti interessa questo spazio?**  
Clicca su questo banner

HOME ULTIM'ORA TOP NEWS PRIMA PAGINA ITALIA ▾ ESTERI POLITICA

ECONOMIA FISCO E LAVORO SPORT ▾ ARTE E CULTURA SOCIETÀ E COSTUME CURIOSITÀ E TEMPO LIBERO

TECNOLOGIA E AMBIENTE ALIMENTAZIONE E SALUTE MUSICAARTE&CULTURA INTRATTENIMENTO ▾ CONTATTI



Home / ALIMENTAZIONE E SALUTE / Report Gimbe su endometriosi, 'fino a 10 anni per una diagnosi'

ALIMENTAZIONE E SALUTE

# Report Gimbe su endometriosi, 'fino a 10 anni per una diagnosi'

🕒 FONTE ESTERNA 🕒 21 APRILE 2026 4 MINUTI LETTI



## I PIU' LETTI



ULTIM'ORA

**Roma, nasce 'Iter' il podcast che racconta il cuore della**



Area Metropolitana

**Sicurezza sul lavoro, deferito un imprenditore a Pula**



A tu Per Tu con Dar

**A TU PER TU:**

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-195791150

(Adnkronos) – L’endometriosi è una patologia cronica spesso invalidante che colpisce circa il 10% delle donne in età riproduttiva a livello globale, con rilevanti conseguenze su qualità della vita, fertilità e partecipazione sociale. “Tuttavia, in Italia la malattia è ampiamente sotto-diagnosticata e caratterizzata da forti diseguglianze regionali nell’organizzazione dei servizi sanitari”. È quanto emerge dal nuovo report dell’Osservatorio Gimbe ‘Endometriosi: evidenze scientifiche e diseguglianze regionali’, che analizza le evidenze scientifiche disponibili e l’assetto organizzativo nelle Regioni e Province autonome. Il report è stato realizzato con il contributo non condizionante di Gedeon Richter Italia. “L’endometriosi rappresenta un problema di salute pubblica ancora sottostimato – afferma Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe – perché la diagnosi arriva spesso dopo anni di sofferenza e l’assistenza resta profondamente disomogenea sul territorio nazionale”.

L’endometriosi è stata inclusa tra le patologie croniche nel nuovo Piano nazionale della Cronicità (Pnc) 2024-2025, approvato in Conferenza Stato-Regioni. “Si tratta di un riconoscimento importante – osserva Cartabellotta – che consente di inquadrare l’endometriosi nelle strategie nazionali per la gestione delle cronicità. Ma senza un recepimento pieno e uniforme da parte delle Regioni, il rischio è che resti un passaggio formale, privo di ricadute concrete per le pazienti”.

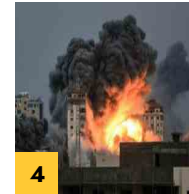
Epidemiologia e ritardi diagnostici. Secondo le stime epidemiologiche internazionali, l’endometriosi interessa circa il 10% delle donne in età riproduttiva. In Italia, le analisi basate sui dati ospedalieri indicano un’incidenza di 0,76 casi per 1.000 donne tra 15 e 50 anni nel triennio 2021-2023, pari a circa 9.300 nuovi casi l’anno. Si tratta tuttavia di una sottostima rilevante, perché i dati si basano prevalentemente sui casi ospedalizzati, ovvero le forme più gravi. Secondo Gimbe, “un ulteriore nodo critico è rappresentato dal ritardo diagnostico, stimato in Italia tra 7 e 10 anni dall’esordio dei sintomi, a causa della variabilità clinica, dell’assenza di test diagnostici specifici e delle difficoltà di accesso a valutazioni specialistiche”. “Un ritardo di tale entità – sottolinea Cartabellotta – significa anni di dolore, peggioramento della qualità di vita e aumento del rischio di complicanze. Ridurlo deve diventare una priorità del Servizio Sanitario Nazionale”.

Diseguglianze regionali nell’assistenza. Permangono marcate differenze tra le Regioni nell’organizzazione dell’assistenza: approvazione formale di Percorsi diagnostico-



3

**Il buio a colori di Andrea Ferrero.**



4

**ULTIM'ORA**

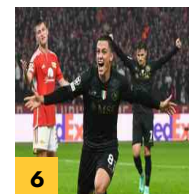
**Israele, Hamas minaccia: “La battaglia è ancora**



5

**Italia**

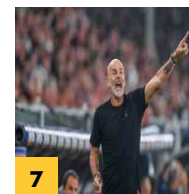
**Floracult, torna a Roma la mostra mercato al**



6

**NEWS MAGAZINE**

**Il Napoli vince 1-0 a Berlino, decide il gol di Raspadori**

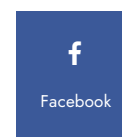


7

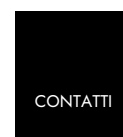
**NEWS MAGAZINE**

**Pioli “Psg forte e moderno serve un grande**

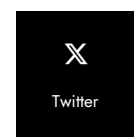
#### CONNETTITI CON NOI



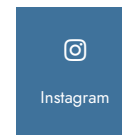
Facebook



CONTATTI



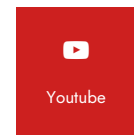
Twitter



Instagram



LinkedIn



Youtube



VK

terapeutici Assistenziali (Pdta) e di reti cliniche regionali, distribuzione non omogenea di centri specialistici di riferimento e modalità di accesso alle prestazioni in esenzione. In particolare, la rilevazione aggiornata a marzo 2026 conferma un quadro frammentato: solo alcune Regioni – tra cui Campania, Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna e Sicilia – dispongono sia di Pdta sia di reti cliniche attive, mentre in molte altre risultano parziali o assenti. Negli ultimi anni diverse Regioni hanno approvato leggi o provvedimenti specifici sull'endometriosi, tra cui Sicilia, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Puglia, Sardegna, Veneto e Valle d'Aosta. Tuttavia, tali iniziative non sempre si traducono in un miglioramento concreto dell'accesso alle cure. “Il quadro resta molto eterogeneo – spiega Cartabellotta – con Regioni che hanno sviluppato reti cliniche e percorsi strutturati e altre dove l'organizzazione dell'assistenza è ancora frammentaria”.

Esenzioni e accesso alle prestazioni. L'endometriosi negli stadi III e IV, quelli più avanzati, è stata inserita tra le malattie croniche esenti con il Dpcm sui Lea del 2017. Tuttavia, l'effettiva operatività dell'esenzione è stata possibile solo dal 30 dicembre 2024, dopo l'aggiornamento del nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale. Le prestazioni garantite comprendono principalmente visite di controllo ed esami diagnostici mirati, ma non coprono le forme meno gravi della malattia (stadi I e II). Peraltro, si tratta di diritti non ancora pienamente esigibili: il 22 settembre 2025 il Tar del Lazio ha infatti dichiarato illegittimo il decreto ministeriale sulle tariffe. Per evitare un vuoto normativo, gli effetti dell'annullamento sono stati differiti di 365 giorni, ma permane il rischio concreto di una revisione dell'intero impianto, con possibili ricadute negative sulle tutele per le pazienti. L'elenco delle prestazioni diagnostiche in esenzione evidenzia un perimetro limitato solo alle fasi avanzate di malattia: sono incluse indagini ecografiche semestrali e ulteriori accertamenti, come il clisma opaco, in presenza di specifiche indicazioni cliniche. “Si tratta di un pacchetto di prestazioni diagnostiche – osserva Cartabellotta – che esclude le fasi precoci della malattia, non copre la complessità clinica dell'endometriosi e lascia in parte scoperta la gestione del dolore”.

Solo alcune Regioni hanno ampliato l'offerta con risorse proprie: estensione dell'esenzione per le forme lievi e supporto psicologico gratuito in Valle d'Aosta; copertura di alcuni farmaci ormonali in Emilia-Romagna; crioconservazione ovocitaria gratuita in condizioni selezionate in Toscana; misure di facilitazione per l'accesso ai farmaci in Sicilia. “Nel complesso – osserva Cartabellotta –

emerge una tutela ‘a geometria variabile’: il riconoscimento formale dell’essenzione non garantisce un accesso reale e uniforme alle prestazioni”.

Le priorità per ridurre le disuguaglianze. Per migliorare la presa in carico dell’endometriosi è necessario sviluppare reti cliniche regionali strutturate, rendere operativi i Pdta, rafforzare l’integrazione tra assistenza territoriale e ospedaliera, garantire un accesso uniforme alle prestazioni esenti e ridurre il ritardo diagnostico. “I dati – spiega Maria Giovanna Labbate, amministratrice delegata di Gedeon Richter Italia – evidenziano l’urgenza di passare dalle dichiarazioni di intenti a modelli operativi concreti. Come azienda da anni impegnata nella salute della donna, sappiamo che la disomogeneità territoriale non è solo un problema organizzativo, ma una disuguaglianza che si misura in anni di diagnosi mancate e qualità di vita compromessa. Per questo crediamo in un approccio integrato, in cui clinici, istituzioni e associazioni di pazienti collaborino lungo tutto il percorso di diagnosi e di cura. Investire sull’endometriosi significa investire sulla salute pubblica e noi siamo pronti a fare la nostra parte».

“L’endometriosi – conclude Cartabellotta – richiede modelli organizzativi multidisciplinari e percorsi assistenziali omogenei su tutto il Paese. Garantire diagnosi tempestive e cure appropriate non è solo un obiettivo clinico, ma un diritto da assicurare alle donne in modo uniforme su tutto il territorio nazionale. Alla vigilia della Giornata Nazionale della Salute della Donna, questo deve tradursi in una priorità concreta, non solo in un impegno simbolico”.

—

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

## Info Autore



**Fonte Esterna**

Author

[See author's posts](#)



Tags: [SALUTE](#)

[Precedente](#)

[Successivo](#)



**Buonfiglio: “Per la prima volta senza contributo Governo per Olimpiadi”**

**Hyland Introduces New Agentic and AI-Driven Innovations to Turn Enterprise Content into Action**



## Ti interessa questo spazio?

Clicca su questo banner



### Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento \*

Nome \*

Email \*

Sito web

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

**INVIA COMMENTO**

### POST CORRELATI



**ALIMENTAZIONE E SALU**  
**Prevenzione**



**ALIMENTAZIONE E SALU**  
**Dieta**



malattia da Rsv nei neonati, via libera Ue all'anticorpo



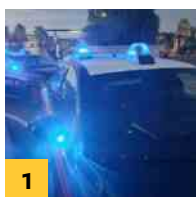
mediterranea e prevenzione cardiovascolare, ecco le nuove



ALIMENTAZIONE E SALU

Iss, dall'infanzia alla menopausa i consigli per ogni fase di vita delle donne

## SARDEGNA



News Sardegna

Carbonia, forza posto di blocco e si schianta: denunciato 25enne



News Sardegna

Villasimius, perde il controllo della moto: 29enne in codice rosso



News Sardegna

Incidente a Villacidro: moto contro auto, 31enne in codice rosso



News Sardegna

Oliena, arrestato 39enne: oltre 7 anni per tentato omicidio del padre

## DA NON PERDERE

TG NEWS ITALPRESS

21 misure cautelari a Firenze per traffico e spaccio di droga


 FONTE ESTERNA
 
 21 APRILE 2026
 
 0

TG NEWS ITALPRESS

Disturbo da Gioco d'Azzardo, arriva una nuova App per la prevenzione


 FONTE ESTERNA
 
 21 APRILE 2026
 
 0

TG NEWS ITALPRESS

"Facciamo squadra", campagna Novartis per giocare d'anticipo sul tumore al seno


 FONTE ESTERNA
 
 21 APRILE 2026
 
 0

TG NEWS ITALPRESS

Tg Università – 21/4/2026


 FONTE ESTERNA
 
 21 APRILE 2026
 
 0



Videonotizie

Tumori: Avancini (UniVr), 'con esercizio fisico -40% ansia e depressione'



Videonotizie

Cancro colon, medico sport Lanfranconi 'movimento migliora'

# Iscriviti alla Newsletter

Il tuo indirizzo email

ISCRIVITI

## CAGLIARI LIVE

Cagliari Live di Garau Salvatore

Via Su Pirastu San Sperate SU

Tel. 3477722578

infocagliarilive@gmail.com

infocagliarilive@pec.it

P. Iva 03859880928

Testata Giornalistica iscritta al tribunale di Cagliari con numero 11/2021

Iscrizione R.O.C. n° 36901

Direttore Responsabile Maria Laura Scifo

## SOSTIENI CAGLIARI LIVE

Sostieni il nostro lavoro con una donazione



## ARTICOLI RECENTI

21 misure cautelari a Firenze per traffico e spaccio di droga

Disturbo da Gioco d'Azzardo, arriva una nuova App per la prevenzione

“Facciamo squadra”, campagna Novartis per giocare d'anticipo sul tumore al seno

Tg Università – 21/4/2026

Tumori: Avancini (UniVr), ‘con esercizio fisico -40% ansia e depressione’

## TAG

adnkronos

arrestfi

arresto

cagliari

CAGLIARI E AREA METROPOLITANA

Cagliari Live Tv

Carabinieri

comunicati

cronaca

cronaca Cagliari

Cronaca di Cagliari

cronaca locale

cronaca nera

cronaca Sardegna

droga

fintech

ImmediaPress

IPW

Italpress

lav

lavoro

mot

motori

news

newsregionali

Pillole

Pisacane

politica

pri

primapagina

reg

sal

SALUTE

sardegna

sicurezza

sos

sostenibilita

sport

tecnologia

ult

ultimora

vid

video

Video Adnkronos

wine



Diritto d'autore & copia; {anno} Tutti i diritti riservati.